

**Ringraziamenti e auguri di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare di Torino,
all'arcivescovo mons. Roberto Repole alla Messa crismale del Giovedì Santo**

Torino, Santo Volto 6 aprile 2023

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Speravo che, con la novità di essere tu arcivescovo e io tuo vescovo ausiliare, avessi pensato a qualcosa di diverso e, invece, lasciamo ancora la stessa tradizione. Allora, nella novità, seguiamo la tradizione. In questo momento desidero augurarti davvero di cuore, a nome di tutta la Chiesa che ti è stata affidata e che ha camminato con te in questi undici mesi (domani), di continuare a indicarci, come hai fatto in questi mesi e come hai fatto anche questa mattina, la bellezza del Vangelo, la bellezza del fare della nostra vita un dono, e la bellezza del farlo insieme, del ritrovarci insieme a camminare e a camminare lungo le vie di questo tempo, delle fatiche che attraversiamo, delle sfide che ci attendono.

Non ho avuto tempo di preparare altro di nobile, e vi chiedo scusa perché questo è un momento in cui bisognerebbe... Ma ieri pomeriggio, tra le tante cose che ho dovuto fare, mi è stato chiesto di fare ancora per una volta (spero non l'ultima) un giro nei sottotetti di San Lorenzo, negli anfratti della cupola. E, mentre facevo questa passeggiata, in mezzo alla polvere, alle ragnatele... ho provato a custodire con me questa riflessione che ti consegno. La bellezza di quella cupola - che vuole essere il riflesso della bellezza del Vangelo, di Dio, della fede - è possibile perché dietro ci sono archi, tramezzi, chiavi, tiranti... che rendono leggera la cupola; ma per stare lì dietro, perché quella bellezza stia in piedi, bisogna anche sporcarsi di polvere, di ragnatele... bisogna attraversare gli angoli oscuri, bisogna cercare i riflessi della luce, bisogna sapersi muovere (chi era con me si sarebbe probabilmente perso alla prima curva e sarebbe stato giorni a vagare nei sottotetti).

Allora l'augurio, caro Roberto, è che tutto concorra ad aiutarci a custodire quella leggerezza che è fatta di legami, di sostegno reciproco, che è fatta della capacità di scaricare pesi ma non buttandoli sugli altri, che è fatta dallo stare uniti e dal sopportare anche gli angoli oscuri che abbiamo dentro, le fatiche, la polvere accumulata, le ragnatele che troviamo a volte anche nelle carte dei nostri uffici... Ma, soprattutto, l'augurio è che tu possa aiutarci a capire che tutto questo rende possibile la bellezza del Vangelo. Grazie!